

RELAZIONE PREVISIONALE E  
PROGRAMMATICA  
**2022**

Atto del Consiglio Camerale n. 14 del 07.12.2021

## SOMMARIO

Premessa	2
<b>1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>3</b>
1.1 – Il contesto esterno	3
1.2 – Il contesto interno	11
<b>2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2021</b>	<b>19</b>
<b>3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE</b>	<b>26</b>

## Premessa

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), il nuovo Ente camerale è tenuto ad elaborare la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2022, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2022 e del Piano della Performance 2022/2024.

L'obiettivo è quello di collegare la visione di medio-lungo termine del programma pluriennale con la strategia di breve termine ancorata all'esercizio specifico.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono delineate, infatti, le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende dare il proprio supporto all'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese, in linea anche con le indicazioni strategiche del sistema camerale indicate dalla presidenza di Unioncamere.

La Relazione espressa nel presente documento illustra la programmazione delle attività della Camera di commercio di Rieti-Viterbo, per la cui realizzazione l'Ente si avvarrà anche dell'Azienda Speciale.

# 1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

## 1.1 – Il contesto esterno

Come sostenuto dall'Istat, il dilagare dell'epidemia di COVID-19 e i conseguenti provvedimenti di contenimento decisi dal Governo Italiano nel 2020 hanno determinato un impatto profondo sull'economia, alterando le scelte e le possibilità di produzione, investimento e consumo ed il funzionamento del mercato del lavoro. Inoltre, la rapida diffusione dell'epidemia a livello globale ha drasticamente ridotto gli scambi internazionali e quindi la domanda estera rivolta alle nostre imprese.

La congiuntura internazionale, nonostante l'implementazione tempestiva di ingenti misure a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, si presenta eccezionalmente negativa. I rischi associati allo scenario presentato sono prevalentemente al ribasso, legati all'incertezza sull'evoluzione dell'emergenza sanitaria e sulla resilienza dei sistemi economici.

Tutto questo ha portato a un'economia mutevole così come mutevoli sono le relazioni non solo tra i mercati ma anche tra gli imprenditori e gli Stati.

Nella definizione del programma di attività della Camera di Commercio di Rieti-Viterbo si è dovuto necessariamente tener conto di tale contesto senza tralasciare ulteriori cambiamenti che si realizzeranno con il protrarsi della pandemia e che potrebbero portare a modificare le priorità strategiche dell'Ente.

### SCENARIO SOCIO-ECONOMICO

I territori del nuovo Ente Camerale, presentano, nell'osservazione congiunta, caratteri di elevata complessità, in ragione dei quali la Camera di Commercio dovrà definire le proprie azioni e politiche di sostegno per la crescita del sistema delle imprese locali, trovando una sintesi che difenda le peculiarità e che faccia convergere i punti di congiunzione. Il perimetro di riferimento generato dall'accorpamento delle due Province si articola in 133 Comuni, con una popolazione complessiva al 1° gennaio 2021 di 458.602 abitanti, di cui il 67% relativi a Viterbo e il 33% a Rieti.

#### Tessuto economico

Le proporzioni osservate in termini di popolazione si riflettono anche sui dati relativi alla consistenza imprenditoriale: nelle due province, con riferimento ai dati del secondo trimestre del 2021, sono registrate oltre 53.859 imprese, di cui 38.202 a Viterbo e 15.657 a Rieti. I due territori arrivano dunque, complessivamente, ad una densità imprenditoriale dell'11,74%. La componente manifatturiera rappresenta il 5,54% del totale delle imprese registrate, presentando una maggiore incidenza per la provincia di Rieti (6,10% sul totale) che per quella di Viterbo (5,31%). Il dato inferiore relativo al territorio viterbese viene infatti compensato dalla rilevanza del settore agricolo, che da solo riveste il 30,85% circa di tutte le attività d'impresa (contro il 23,83% di Rieti).

Tab.1. Imprese registrate 2° trimestre 2021 (valori assoluti e %)

Imprese registrate 2° trimestre 2021	RIETI		VITERBO	
	Registrate	Comp%	Registrate	Comp %
Agricoltura, silvicoltura pesca	3.731	23,83%	11.784	30,85%
Estrazione di minerali da cave e miniere	10	0,06%	52	0,14%
Attività manifatturiere	955	6,10%	2.029	5,31%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	16	0,10%	41	0,11%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	19	0,12%	55	0,14%
Costruzioni	2.584	16,50%	5.078	13,29%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	3.004	19,19%	7.901	20,68%
Trasporto e magazzinaggio	314	2,01%	536	1,40%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1.180	7,54%	2.421	6,34%
Servizi di informazione e comunicazione	253	1,62%	560	1,47%
Attività finanziarie e assicurative	254	1,62%	559	1,46%
Attività immobiliari	262	1,67%	949	2,48%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	347	2,22%	796	2,08%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	515	3,29%	960	2,51%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0,01%	-	-
Istruzione	51	0,33%	150	0,39%
Sanità e assistenza sociale	174	1,11%	214	0,56%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	154	0,98%	414	1,08%
Altre attività di servizi	621	3,97%	1.366	3,58%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...		0,00%		0,00%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali		0,00%		0,00%
Imprese non classificate	1.211	7,73%	2.337	6,12%
<b>Totale</b>	<b>15.657</b>	<b>100,00%</b>	<b>38.202</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio

Volendo effettuare un confronto con la situazione a livello nazionale, è possibile evidenziare una maggiore connotazione agricola da parte del territorio formato dalle due province, in quanto il settore primario

riveste un'incidenza del 28,8% sulle attività complessive, contro il dato nazionale, che si ferma al 12%. Altro ambito di potenzialità riguarda il settore delle costruzioni, che per le due province influisce sul totale delle attività per il 14,2%, contro il 13,8% a livello nazionale; gli altri due comparti maggiormente rilevanti a livello territoriale sono quelli relativi al commercio all'ingrosso e al dettaglio (che incide per il 20,3%) e alle attività manifatturiere (5,5% sul totale), dati in questo caso inferiori alla media nazionale in cui detti settori influiscono rispettivamente del 24,5% e del 8,9% sulle attività complessive.

Con riferimento alle imprese artigiane, per il secondo trimestre del 2021 troviamo un totale complessivo delle due province pari a 10.765, ossia un 20% del totale delle imprese registrate. In particolare, la maggior parte delle imprese artigiane risultano collocate nella provincia viterbese, con il 63,6% delle imprese artigiane d'insieme. I settori maggiormente rilevanti sono quelli relativi alle costruzioni (5.115 imprese, ben il 47,5% del totale, di cui il 66,4% relative alla provincia di Viterbo), alle attività manifatturiere (1.781 imprese artigiane, di cui il 69,8% nel viterbese) e alle altre attività di servizi, in particolare servizi alla persona (1302 imprese, il 12,1% sul totale).

Tab.2. Imprese artigiane (valori assoluti e %)

<b>Imprese artigiane 2°trimestre 2021</b>	<b>RIETI</b>	<b>VITERBO</b>	<b>RIETI + VITERBO</b>	
<b>Settore</b>	<b>Registrate</b>	<b>Registrate</b>	<b>Registrate</b>	<b>Comp. %</b>
Agricoltura, silvicoltura pesca	86	150	236	<b>2,19%</b>
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	6	6	<b>0,06%</b>
Attività manifatturiere	537	1.244	1.781	<b>16,54%</b>
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	8	7	15	<b>0,14%</b>
Costruzioni	1.718	3.397	5.115	<b>47,52%</b>
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	208	498	706	<b>6,56%</b>
Trasporto e magazzinaggio	170	264	434	<b>4,03%</b>
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	57	181	238	<b>2,21%</b>
Servizi di informazione e comunicazione	30	71	101	<b>0,94%</b>
Attività finanziarie e assicurative	1	1	2	<b>0,02%</b>
Attività immobiliari	0	2	2	<b>0,02%</b>
Attività professionali, scientifiche e tecniche	28	76	104	<b>0,97%</b>
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	118	229	347	<b>3,22%</b>
Istruzione	7	14	21	<b>0,20%</b>
Sanità e assistenza sociale	-	2	2	<b>0,02%</b>
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	14	31	45	<b>0,42%</b>
Altre attività di servizi	486	1.058	1.544	<b>14,34%</b>
<i>Di cui "altre attività di servizi per la persona"</i>	411	891	1.302	<b>12,09%</b>
Imprese non classificate	41	25	66	<b>0,61%</b>
<b>Totale</b>	<b>3.509</b>	<b>7.256</b>	<b>10.765</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio

Con riferimento alle tipologie imprenditoriali, osservando i dati relativi al secondo trimestre del 2021, le imprese femminili registrate nel complesso delle due province risultano pari a 14.569, evidenziando un'incidenza percentuale del 27,05% sulle imprese complessive. Il trend appare piuttosto stabile rispetto all'anno precedente, mostrando delle oscillazioni di livello trascurabile.

Tab.3. Imprese femminili (valori assoluti e %).

Settore	Imprenditoria femminile_ 2° trimestre 2021					
	RIETI		VITERBO		RIETI + VITERBO	
	N° imprese femminili	% su imprese complessive	N° imprese femminili	% su imprese complessive	N° imprese femminili	% su imprese complessive
Agricoltura, silvicoltura pesca	1.253	33,58%	4.008	34,01%	5.261	33,91%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	10,00%	5	9,62%	6	9,68%
Attività manifatturiere	182	19,06%	380	18,73%	562	18,83%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	12,50%	8	19,51%	10	17,54%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	3	15,79%	7	12,73%	10	13,51%
Costruzioni	154	5,96%	265	5,22%	419	5,47%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	871	28,99%	2.249	28,46%	3.120	28,61%
Trasporto e magazzinaggio	28	8,92%	61	11,38%	89	10,47%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	454	38,47%	825	34,08%	1.279	35,52%
Servizi di informazione e comunicazione	57	22,53%	143	25,54%	200	24,60%
Attività finanziarie e assicurative	63	24,80%	168	30,05%	231	28,41%
Attività immobiliari	71	27,10%	280	29,50%	351	28,98%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	23,92%	158	19,85%	241	21,08%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	145	28,16%	295	30,73%	440	29,83%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Istruzione	13	25,49%	46	30,67%	59	29,35%
Sanità e assistenza sociale	80	45,98%	91	42,52%	171	44,07%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	35	22,73%	107	25,85%	142	25,00%
Altre attività di servizi	349	56,20%	778	56,95%	1.127	56,72%
Imprese non classificate	284	23,45%	567	24,26%	851	23,99%
<b>Totale</b>	<b>4.128</b>	<b>26,37%</b>	<b>10.441</b>	<b>27,33%</b>	<b>14.569</b>	<b>27,05%</b>

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio



Con riferimento invece alle imprese giovanili, l'accorpamento delle due province genera, per il secondo trimestre del 2021, un totale di 4.579, soltanto l'8,5% delle imprese totali. Osservando i dati relativi agli anni precedenti, è possibile evidenziare un calo percentuale del numero di imprese giovanili tra il 2019 e il 2020 pari al -4,3% per la provincia di Viterbo e al -3,2% per quella di Rieti

Tab.4. Imprese giovanili (valori assoluti e %)

Settore	Imprenditoria giovanile 2° trimestre 2021					
	RIETI		VITERBO		RIETI + VITERBO	
	N° imprese giovanili	% su imprese complessive	N° imprese giovanili	% su imprese complessive	N° imprese giovanili	% su imprese complessive
Agricoltura, silvicoltura pesca	387	10,37%	698	5,92%	1.085	6,99%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Attività manifatturiere	53	5,55%	111	5,47%	164	5,50%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	-	0,00%	2	3,64%	2	2,70%
Costruzioni	253	9,79%	387	7,62%	640	8,35%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	239	7,96%	688	8,71%	927	8,50%
Trasporto e magazzinaggio	15	4,78%	31	5,78%	46	5,41%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	136	11,53%	286	11,81%	422	11,72%
Servizi di informazione e comunicazione	19	7,51%	53	9,46%	72	8,86%
Attività finanziarie e assicurative	28	11,02%	66	11,81%	94	11,56%
Attività immobiliari	17	6,49%	55	5,80%	72	5,95%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	42	12,10%	50	6,28%	92	8,05%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	90	17,48%	123	12,81%	213	14,44%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Istruzione	7	13,73%	6	4,00%	13	6,47%
Sanità e assistenza sociale	18	10,34%	16	7,48%	34	8,76%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	17	11,04%	22	5,31%	39	6,87%
Altre attività di servizi	103	16,59%	208	15,23%	311	15,65%
<b>Totale</b>	<b>1.568</b>	<b>10,01%</b>	<b>3.011</b>	<b>7,88%</b>	<b>4.579</b>	<b>8,50%</b>

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio

Analizzando infine il livello di imprenditoria straniera, dai dati rilevati per l'ultimo trimestre dell'anno in corso è possibile constatare la presenza di 4381 imprese straniere nel territorio d'insieme delle due province, dato che rappresenta l'8,13% delle imprese complessive.

Raffrontando il numero di imprese straniere registrate nel 2020 con quelle dell'anno precedente si evidenzia un aumento percentuale del 5,7% per quanto riguarda la provincia viterbese e dell'8,8% per quella di Rieti: la popolazione immigrata risulta dunque sempre più attiva nello scenario economico locale.

Quando si parla di "imprese straniere" s'intende l'insieme delle realtà imprenditoriali in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Il settore in cui le imprese di stranieri sono maggiormente presenti in termini di incidenza percentuale è quello delle costruzioni (1344 imprese complessive, il 17,54% di tutte le imprese registrate dalle due province nel loro complesso), seguito da quello del commercio (1293 imprese con incidenza dell'11,86%).

Tab.5. Imprese straniere (valori assoluti e %)

Settore	Imprenditoria straniera 2° trimestre 2021					
	RIETI		VITERBO		RIETI + VITERBO	
	N° imprese straniere	% su imprese complessive	N° imprese straniere	% su imprese complessive	N° imprese straniere	% su imprese complessive
Agricoltura, silvicoltura pesca	133	3,56%	256	2,17%	389	2,51%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	-	-	-	-
Attività manifatturiere	46	4,82%	103	5,08%	149	4,99%
Costruzioni	488	18,89%	856	16,86%	1.344	17,54%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	299	9,95%	994	12,58%	1.293	11,86%
Trasporto e magazzinaggio	16	5,10%	31	5,78%	47	5,53%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	72	6,10%	144	5,95%	216	6,00%
Servizi di informazione e comunicazione	9	3,56%	28	5,00%	37	4,55%
Attività finanziarie e assicurative	1	0,39%	14	2,50%	15	1,85%
Attività immobiliari	8	3,05%	19	2,00%	27	2,23%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	13	3,75%	44	5,53%	57	4,99%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	108	20,97%	163	16,98%	271	18,37%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	-	-	-	-	-	-
Istruzione	4	7,84%	9	6,00%	13	6,47%

Sanità e assistenza sociale	6	<b>3,45%</b>	6	<b>2,80%</b>	12	<b>3,09%</b>
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8	<b>5,19%</b>	14	<b>3,38%</b>	22	<b>3,87%</b>
Altre attività di servizi	36	<b>5,80%</b>	90	<b>6,59%</b>	126	<b>6,34%</b>
<b>Totale</b>	<b>1.363</b>	<b>8,71%</b>	<b>3.018</b>	<b>7,90%</b>	<b>4.381</b>	<b>8,13%</b>

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio

Per quanto riguarda le esportazioni, la provincia viterbese evidenzia il suo primato nel settore agricolo, che rappresenta una quota del 18,7% sulle attività complessive, con 62.627.394 euro di export per le produzioni agricole permanenti nel 2020.

Altro comparto significativo per le esportazioni è quello relativo ai prodotti alimentari, bevande e tabacco, il quale, a fronte di un'incidenza percentuale del 12,3%, ha evidenziato un incremento di circa il 20% rispetto al 2019. In particolare, tale crescita è attribuibile a due principali sottosectori all'interno del comparto alimentare, ossia quello della frutta e degli ortaggi lavorati e conservati (che hanno evidenziato un aumento di quasi il 25%) e quello dei prodotti delle industrie lattiero-casearie (con un incremento registrato del 9,3%). Di grande incidenza per la provincia viterbese è inoltre il settore relativo ai prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori, con una percentuale di rilevanza del 15,17% sull'export complessivo.

Ulteriore comparto determinante per la provincia di Viterbo riguarda i prodotti in porcellana e ceramica, che mostrano un'incidenza del 26,55% sul totale, dato sicuramente attribuibile al distretto delle ceramiche di Civita Castellana, di essenziale valore strategico per tutto il territorio.

Per quanto riguarda invece la provincia di Rieti, un comparto fortemente rilevante è quello relativo ai medicinali e preparati farmaceutici, che da solo riveste il 68,94% delle esportazioni totali; a seguire troviamo il settore inerente ai macchinari e agli apparecchi, che invece rappresenta il 17,25% dell'export complessivo.

Osservando i dati relativi all'accorpamento delle due province, è possibile immediatamente notare come il settore relativo alle attività manifatturiere occupi, nel complesso, l'89% delle attività totali. Tale rilevanza percentuale è imputabile principalmente alla provincia di Rieti, in cui tale comparto occupa la totalità delle attività globali (99,81%); per la provincia viterbese, invece, le attività manifatturiere rivestono il 78,76% di quelle complessive, essendo il 18,65% delle stesse dedicate al comparto dell'agricoltura.

Tab. 18. Valore delle esportazioni 2020 per settore di attività e comp.% (provincia Viterbo, Rieti e complessivo)

MERCE	VITERBO		RIETI		VITERBO + RIETI	
	export 2020	COMP% sul totale	export 2020	COMP% sul totale	export 2020	COMP% sul totale
<b>A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA</b>	70.126.667	18,65%	2.559	0,00%	70.129.226	9,46%
<b>B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE</b>	2.822.908	0,75%	2.016	0,00%	2.824.924	0,38%
<b>C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>	296.090.071	78,76%	364.655.947	99,81%	660.746.018	89,13%
<i>CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco</i>	46.282.581	12,31%	4.779.969	1,31%	51.062.550	6,89%
<i>CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori</i>	57.032.228	15,17%	220.650	0,06%	57.252.878	7,72%
<i>CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa</i>	1.793.982	0,48%	157.189	0,04%	1.951.171	0,26%
<i>CD-Coke e prodotti petroliferi raffinati</i>	112.194	0,03%	0	0,00%	112.194	0,02%
<i>CE-Sostanze e prodotti chimici</i>	5.868.286	1,56%	9.413.117	2,58%	15.281.403	2,06%
<i>CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici</i>	58.202	0,02%	251.902.120	68,95%	251.960.322	33,99%
<i>CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	125.247.192	33,32%	6.962.048	1,91%	132.209.240	17,83%
<i>CG234-Altri prodotti in porcellana e in ceramica</i>	99.815.027	26,55%	1.342	0,00%	99.816.369	13,46%
<i>CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti</i>	12.452.062	3,31%	9.045.878	2,48%	21.497.940	2,90%
<i>CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici</i>	2.079.301	0,55%	16.125.694	4,41%	18.204.995	2,46%
<i>CJ-Apparecchi elettrici</i>	6.263.851	1,67%	2.484.387	0,68%	8.748.238	1,18%
<i>CK-Macchinari e apparecchi n.c.a.</i>	17.849.632	4,75%	63.043.147	17,25%	80.892.779	10,91%
<i>CL-Mezzi di trasporto</i>	248.327	0,07%	321.943	0,09%	570.270	0,08%
<i>CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere</i>	20.802.233	5,53%	199.805	0,05%	21.002.038	2,83%
<b>TOTALE</b>	<b>375.947.830</b>	<b>100,00%</b>	<b>365.366.763</b>	<b>100,00%</b>	<b>741.314.593</b>	<b>100,00%</b>

Fonte: elaborazione dati Camera di Commercio su dati Istat

## **IL SISTEMA DI RELAZIONI ESTERNE**

Anche a fronte dello scenario economico descritto, la Camera di Commercio si relazionerà ai soggetti locali istituzionali e associativi con rinnovato impegno per assicurare strumenti e iniziative funzionali alle esigenze del sistema economico-sociale.

Connettere sistemi e costruire alleanze: questo il compito più che mai attuale della Camera di oggi per affrontare le tante sfide che attendono il nuovo mandato nel quinquennio. Politiche ampie e condivise necessitano dell'esercizio della funzione per eccellenza propria dell'istituzione camerale, ovvero quella di integratore di sistemi.

La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni d'intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.

I rapporti di collaborazione che le due Camere accorpate hanno attivato negli anni e che la nuova Camera mantiene e si propone di consolidare, coinvolgono non solo i soggetti del Sistema Camerale, ma anche soggetti pubblici e privati del territorio.

Le relazioni con la Regione continuano a essere strategiche in quanto istituzione di riferimento, così come le relazioni con i comuni capoluogo delle due province della circoscrizione camerale. Il confronto con il sistema camerale regionale, naturale interfaccia con la Regione, dovrà essere continuo, così come quello con l'Unione Nazionale, interlocutore privilegiato in sede di dialogo con il Governo e i Ministeri per il completamento del faticoso processo di Riforma, per lo sviluppo di nuove progettualità e infine per l'incessante processo di innovazione normativa che riguarda le variegate competenze delle Camere di commercio. In questa delicata fase di cambiamento e, in prospettiva, di ripartenza è strategico il dialogo con le Associazioni di Categoria, naturale interfaccia con il mondo delle imprese e prime portatrici di interesse della Camera di commercio. Andrà di conseguenza costantemente curato il confronto con le rappresentanze imprenditoriali, del lavoro, dei consumatori, della cooperazione e dei professionisti al fine di dare sempre nuovo impulso al territorio che necessita di continue energie.

## **IL QUADRO NORMATIVO**

Gli anni trascorsi si sono caratterizzati per una profonda transizione e rivisitazione delle CCIAA e delle loro attribuzioni e competenze. In particolare, il percorso di riforma ha visto, tra le altre cose, un processo di riordino delle funzioni, delle circoscrizioni territoriali e del finanziamento.

**DL 90/2014** è l'antefatto del processo di riforma e ha previsto il taglio della principale voce di ricavo camerale - il diritto annuale – realizzatasi in maniera progressiva nel triennio 2015-2017 (-35% nel 2015, -40% nel 2016, -50% nel 2017), fino ad arrivare al suo dimezzamento a regime.

**D. lgs 219/2016** il decreto ha riscritto sostanzialmente la L. 580/1993, prevedendo tra le altre cose: la riduzione del numero complessivo a non più di 60 (dalle originarie 105), attraverso processi di accorpamento e la conseguente rideterminazione delle circoscrizioni territoriali; la ridefinizione dei compiti e delle funzioni; la riduzione del numero dei componenti degli organi (Consigli e Giunte); la riduzione del numero delle Unioni regionali, delle Aziende speciali e delle società controllate; la gratuità degli incarichi diversi da quelli nei collegi dei revisori dei conti e la definizione di limiti al trattamento economico dei vertici amministrativi; la conferma della riduzione degli oneri per il diritto annuale a carico delle imprese; la previsione della determinazione dei diritti di segreteria e delle tariffe dei servizi obbligatori, da parte del MISE di concerto con il MEF, sulla base dei costi standard di gestione e fornitura dei servizi medesimi; la definizione da parte del Ministero dello sviluppo economico, sentita l'Unioncamere, di standard nazionali di qualità delle prestazioni.

**DM 16 febbraio 2018** decreto del MiSE approvato a partire dalla proposta di Unioncamere nazionale e riguardante la razionalizzazione organizzativa e territoriale prevista dal cd Piano di razionalizzazione previsto dal D.lgs 219-2016.

**DM 7 marzo 2019** con questo «decreto servizi» è stato ridefinito l'intero paniere di attività del Sistema camerale, individuando i servizi che esso è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche e gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali.


Al quadro normativo specifico per il Sistema camerale, viene a incidere anche la normativa relativa alla situazione di emergenza che l'Italia si è trovata a fronteggiare.

**DL 18 marzo 2020 n.18 (c.d. decreto "Cura Italia")** recante "misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19". Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: finanziamento e misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e di tutti i soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; sospensione degli obblighi di versamento per tributi, contributi e di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro, premi ai dipendenti che restano in servizio.


**DL 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia)** recante tra l'altro, all'art. 61 "Semplificazioni dei procedimenti di accorpamento delle camere di commercio", disposizioni per il completamento della riforma delle Camere di Commercio ed una modifica dell'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 lettera a) al comma 4 e comma 5 relativo alla costituzione di società e/o sottoscrizione di quote/ azioni in società da parte delle Camere di Commercio.

## 1.2 – Il contesto interno

La CCIAA di Rieti-Viterbo, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese. La riforma introdotta ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

 **Semplificazione e trasparenza**


- Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi
- Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa

 **Orientamento al lavoro e alle professioni**

- Orientamento
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro
- Supporto incontro domanda-offerta di lavoro
- Certificazione competenze

 **Internazionalizzazione**

- Informazione, formazione, assistenza all'export
- Servizi certificativi per l'export

 **Tutela e legalità**

- Tutela della legalità
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Sanzioni amministrative
- Metrologia legale
- Registro nazionale protesti
- Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Rilevazione prezzi/tariffe e Borse merci
- Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- Tutela della proprietà industriale

 **Turismo e cultura**


- Iniziative a sostegno del settore turistico e dei beni culturali

 **Digitalizzazione**

- Gestione Punti impresa digitale
- Servizi connessi all'Agenda digitale

 **Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Osservatori economici

 **Ambiente e sviluppo sostenibile**

- Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- Tenuta Albo gestori ambientali
- Pratiche ambientali e tenuta registri materia ambientale

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo è un soggetto appena nato, il suo Consiglio si è insediato solo il 27 luglio 2021 e non detiene al momento una struttura organizzativa ben definita. L'attuale organigramma non è altro che la somma degli organigrammi delle due vecchie Camere. Una delle prime sfide cui l'Ente dovrà rispondere sarà proprio quella di procedere ad un'attenta e puntuale ricognizione quali-quantitativa dei fabbisogni del personale che possa prevedere anche il reclutamento di quello mancante, per addivenire ad una architettura, coerente con le risorse economiche e fondata sulle opportunità offerte dalla digitalizzazione dei servizi, dalla dematerializzazione dei processi interni e dall'accrescimento delle competenze esistenti e potenziali del personale.

## RISORSE UMANE

Sul fronte delle risorse umane la realtà Reatina appare molto più piccola rispetto a quella Viterbese, ed ha dovuto far fronte alle attività proprie impiegando, anche per attività istituzionali, il personale dell'Azienda Speciale. Quella Viterbese, storicamente molto più dimensionata negli ultimi anni ha assistito a numerose uscite in assenza di turn over. Per entrambe si registra un rilevante "invecchiamento" delle Risorse umane.

Profilo qualitativo del personale	
Dirigenti	3
Impiegati	53
Totale	56

Composizione del personale per categoria professionale		
Impiegati	A	2
	B	3
	C	29
	D	19
Dirigenti		3
<b>TOTALE</b>		<b>56</b>

Composizione del personale per fasce di età	
20-29	0
30-39	0
40-49	13
50-59	40
60 e oltre	3
	<b>56</b>



## Le Aziende Speciali

Secondo il dettato normativo le Camere di commercio possono perseguire il raggiungimento dei propri scopi anche attraverso la costituzione di aziende speciali operanti secondo le norme del diritto privato.

Anche le Aziende Speciali saranno oggetto di fusione entro l'anno dando vita ad un'unica entità, due realtà, a livello funzionale, piuttosto diverse tra loro.

L'Azienda Speciale "Centro Italia Rieti", nasce come opportunità per studiare e realizzare strategie di marketing sul territorio, promuovendo lo sviluppo di servizi alle imprese in materia di qualità, innovazione tecnologica, assistenza tecnica, consulenza ed attività di internazionalizzazione.

In qualità di "organismo strumentale" della Camera di Commercio di Rieti, realizza le iniziative funzionali al perseguimento delle finalità istituzionali proprie dell'Ente camerale ed al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori e dell'imprenditorialità, promuovendo:

- la qualificazione delle imprese, la qualità del territorio, la qualità sociale e la qualità ambientale;
- la formazione del capitale umano, professionale, manageriale e imprenditoriale attraverso un processo di educazione continua;
- lo sviluppo ed il sostegno della cultura dell'internazionalizzazione nell'economia locale e regionale;
- la progettazione, la gestione e la realizzazione di iniziative e partecipazione a bandi nell'ambito dei programmi comunitari di finanziamento dello sviluppo economico e sociale;
- la valorizzazione e certificazione delle produzioni tipiche;
- il turismo e l'ambiente, la valorizzazione ed il richiamo turistico del territorio e la certificazione delle imprese ricettive;
- l'orientamento al lavoro (orientamento scolastico e professionale ed alternanza scuola - lavoro);
- l'informazione e la formazione;
- la digitalizzazione delle imprese.

La struttura interna dell'Azienda risulta suddivisa in due aree: "area promozione e servizi camerali" e "area amministrativo contabile" articolate come segue:

- Area promozione e servizi camerali che cura la realizzazione e la promozione della partecipazione delle aziende locali agli eventi promozionali, provvede alla predisposizione e pianificazione delle attività promozionali, partecipa alla gestione e rendicontazione dei Fondi di Perequazione, svolge attività di progettazione con monitoraggio dei bandi regionali, nazionali ed internazionali, gestisce lo Sportello per il Turismo, lo Sportello per l'imprenditorialità e Microcredito e lo Sportello per l'internazionalizzazione. Supporta inoltre la struttura camerale nell'espletamento delle proprie attività istituzionali nell'ambito dell'area dei servizi all'utenza, nei seguenti ambiti funzionali:

- Gestione servizi di data entry e supporto degli uffici;
- Supporto alle attività del Registro Imprese, metrologia legale e diritto annuale;
- Rilascio firme digitali;
- Media conciliazione;
- Supporto nella gestione sito web e social network;
- Servizi di supporto logistico all'Ente Camerale quali prima informazione, gestione centralino e sala conferenze.

L'area promozione e servizi camerali occupa n. 3 unità di personale 3° livello CCNL Terziario e servizi e n. 1 unità di personale 4° livello CCNL Terziario e servizi;

- Area amministrativo contabile che si occupa della gestione della contabilità generale ed analitica, del bilancio, della tesoreria, delle attività di prevenzione e protezione dei rischi e degli adempimenti per il rispetto delle norme in tema di privacy, trasparenza, tracciabilità ed anticorruzione, degli adempimenti previdenziali, assicurativi e fiscali dell'Azienda, della gestione amministrativa del personale, del sistema di controllo interno aziendale e della gestione. Predisporre altresì il budget annuale, cura la contrattualistica aziendale e gestisce le attività concernenti l'acquisto dei beni e dei servizi generali. L'area amministrativo contabile occupa n. 1 unità di personale 3° livello CCNL Terziario e servizi che svolge il ruolo di responsabile amministrativo contabile ed assistente del Direttore e n. 1 unità di personale 4° livello CCNL Terziario e servizi.

L'Azienda speciale CeFAS-Centro per la Formazione e Assistenza allo Sviluppo si è contraddistinta nel corso degli anni, sempre più come Centro di Formazione. Azienda accreditata per la formazione presso la Regione Lazio che realizza anche formazione in proprio rivolta al mercato.

Storicamente si è occupata di altre attività, in particolare:

1. attuare un collegamento permanente con le realtà imprenditoriali e istituzionali al fine di realizzare la propria funzione di servizio ed assistenza al sistema delle piccole e medie imprese e loro rappresentanze;
2. promuovere e supportare processi di sviluppo, miglioramento della capacità competitiva e l'attrattività del territorio attraverso azioni di informazione, comunicazione, animazione e altre azioni di marketing;
3. realizzare studi e ricerche in discipline economiche, sociali, tecniche e scientifiche anche in collaborazione e/o partecipazione con Università, Istituzioni di studio, ricerca e documentazione italiane e straniere;
4. fornire servizi di sostegno alla creazione di nuove imprese, alla diversificazione e riconversione produttiva, all'innovazione di attività già esistenti anche attraverso l'offerta di assistenza e consulenza continuativa per la valutazione dell'idea e lo sviluppo delle capacità imprenditoriali. Promuove e supporta processi di innovazione e trasferimento tecnologico;
5. intraprendere iniziative di qualificazione delle produzioni e dei servizi delle imprese locali;
6. istituire, anche attraverso la partecipazione a bandi pubblici, appositi corsi di formazione, o attività di formazione superiore, continua, di qualificazione, aggiornamento e specializzazione imprenditoriale e professionale, anche dirette alla creazione di imprese.

Negli ultimi anni è stata fortemente impegnata nella presentazione e partecipazione a progetti comunitari in materia d'impresa e innovazione in accordo con la Camera di Commercio. Ra le altre gestisce per conto della Camera attività di supporto ai SUAP della Provincia ed è molto impegnata sul fronte dell'alternanza scuola lavoro.

In un'unica Area occupa 5 unità a tempo indeterminato con CCNL del commercio, di cui: 1 unità di personale di primo livello, 1 unità di secondo livello, 2 di quarto ed 1 quadro.

## **Il Sistema delle Partecipazioni**

Le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di *“strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e a società.”* (art. 2, comma 2 Legge 580/93).

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Rieti-Viterbo, uno strumento e un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo.

Alla data del 31 luglio 2021 la CCIAA di Rieti-Viterbo ha partecipazioni dirette in 14 società; il valore complessivo delle partecipazioni detenute dalla Camera (dato iscritto nei bilanci consuntivi al 31.12.2020 delle due camere) ammonta a 236.643,27 mila euro.

Di seguito una sintesi dei dati disponibili aggiornati al 31.07.2021:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	BREVE DESCRIZIONE
<b>Infocamere scpa</b>	02313821007	0,009%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati
<b>Tecno Holding spa</b>	05327781000	0,006%	Gestione e supporto nelle partecipazioni e servizi finanziari
<b>Tecnoborsa scpa</b>	05375771002	0,181%	Promozione, sviluppo e collaborazione nella gestione di una rete nazionale di borse immobiliari
<b>Agroqualità spa</b>	05053521000	0,609%	Supporto e promozione sui temi del Made in Italy
<b>Sabina Universitas scpa</b>	00982440570	5,223%	Realizzazione di attività educative ed istruttive, culturali ed artistiche, di ricerca e di formazione
<b>Isnart scpa</b>	04416711002	0,259%	Supporto e promozione sui temi del turismo
<b>Tecoservicecamere scpa</b>	04786421000	0,0496%	Supporto e consulenza nel settore immobiliare
<b>Dintec scarl</b>	04338251004	0,553%	Supporto e promozione sui temi dell'innovazione tecnologica, certificazione e qualità
<b>Borsa Merci Telematica Italiana scpa</b>	06044201009	0,0126%	Gestione della Borsa Merci Telematica
<b>Uniontrasporti scarl</b>	08624711001	0,083%	Supporto e promozione sui temi delle infrastrutture, logistica e trasporti
<b>Si.Camera scarl</b>	12620491006	0,114%	Supporto per lo sviluppo e la realizzazione delle funzioni e delle attività di interesse del Sistema camerale italiano
<b>Retecamere scarl in liquidazione</b>	08618091006	0,093%	Gestione del sistema informatico nazionale, supporto e consulenza informatica, elaborazione dati

<b>Tuscia Expò spa</b>	01690380561	25%	Realizzazione, organizzazione e gestione di un sistema fieristico-espositivo
<b>Innexta scrl</b>	08502090155	2,380%	Azioni e servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate al sistema camerale, in materia di promozione, sostegno e miglioramento dell'accesso al mercato del credito e ai mercati finanziari da parte delle PMI
<b>Consorzio per lo sviluppo industriale della Provincia di Rieti</b>	80001270570	20,81%	Soddisfare le nuove esigenze delle piccole e medie imprese insediate nell'agglomerato, che hanno necessità di servizi sempre più qualificati e capillari.

Completa il quadro del sistema, la partecipazione della Camera in alcune fondazioni, associazioni e altri organismi:

<b>NOME ORGANISMO</b>	<b>CODICE FISCALE ORGANISMO</b>	<b>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</b>	<b>BREVE DESCRIZIONE</b>
<b>Fondazione Flavio Vespasiano</b>	90053860574	26,31%	Persegue finalità di diffusione, promozione e sviluppo dell'arte e dello spettacolo di prosa e musicale, della danza, gestione di iniziative culturali teatrali, del museo comunale e della biblioteca comunale.
<b>Associazione per la gestione della strada dell'olio e dei prodotti tipici della Sabina</b>	97379970581	2,27%	La Strada dell'Olio e dei Prodotti tipici della Sabina vuole essere lo strumento affinché i territori olivicoli e le relative produzioni possano essere divulgati, commercializzati e fruiti in forma di offerta turistica
<b>Associazione Nazionale Città dell'olio</b>	00883360703	0,27%	L'Associazione ha la finalità di divulgare la cultura dell'olivo e dell'olio di oliva di qualità; tutelare e promuovere l'ambiente ed il paesaggio olivicolo; diffondere la storia dell'olivicoltura; garantire il consumatore attraverso la valorizzazione delle denominazioni di origine, l'organizzare eventi, l'attuazione di strategie di comunicazione e di <i>marketing</i> mirate

			alla conoscenza del grande patrimonio olivicolo italiano.
<b>Assonautica Italiana</b>	80416290585	1,69%	Promuovere la nautica da diporto ed il diportismo nautico
<b>Assonautica Provinciale di Viterbo</b>	00883360703	0,87%	Esercita a livello provinciale tutte le attività necessarie allo sviluppo della nautica da diporto; promuove e propaga lo sport della vela e della canoa partecipando all'attività sportivo-agonistica a livello nazionale ed internazionale ed organizzando manifestazioni veliche e di canoa a livello locale, nazionale ed internazionale; promuove il turismo nautico e tutte le attività economiche, produttive e sociali ad esso collegate.
<b>Associazione Enoteca Provinciale Tuscia Viterbese</b>	90093430560	3,33%	Valorizza la produzione vitivinicola del territorio attraverso una molteplicità di azioni, quali l'esposizione permanente nei propri locali dei vini e dei prodotti vitivinicoli originari del territorio provinciale, l'organizzazione di degustazioni in abbinamento ai prodotti enogastronomici, la promozione della commercializzazione sul territorio nazionale e all'estero
<b>GAL Etrusco Cimino</b>	90093470566	4,55%	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
<b>GAL in Teverina</b>	90093430560	4,16%	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel

			rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
<b>GAL Alto Lazio</b>	00883360703	3,85%	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
<b>GAL Tuscia Romana</b>	00883360703	3,22%	L'Associazione costituita con lo scopo prioritario di presentare alla regione Lazio il PSL conformemente al programma di sviluppo rurale Lazio 2013/2020 Nell'ambito del territorio dei Comuni soci, sviluppa azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale favorendo sinergie tra le attività agricole, zootecniche, agrituristiche, artigianali, industriali, turistico-culturali paesaggistiche nel rispetto delle tradizioni e delle valenze ambientali locali.
<b>FLAG Lago di Bolsena</b>	00883360703	4,35%	L'associazione è costituita quale gruppo di azione locale per la pesca (FLAG), al fine di concorrere allo sviluppo sostenibile e al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca delle acque interne viterbesi in una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi del P.O. FEAMP e delle altre misure regionali, nazionali e comunitarie per lo sviluppo delle zone di pesca.

Nel mese di ottobre, su questo versante, si è aggiunta un'ulteriore partecipazione con la costituzione del Biodistretto della Maremma Etrusca e Monti della Tolfa, nel quale la Camera di Commercio è entrata in qualità di Ente promotore e di Associato.

Intenzione del nuovo Ente è quello di salvaguardare la presenza della Camera di Commercio nelle partecipazioni societarie e negli organismi ritenuti strategici per lo sviluppo di azioni e progettualità a beneficio del territorio e dei sistemi economici di riferimento.

## 2. LINEE DI AZIONE PER L'ANNO 2022

Nel Programma Pluriennale di attività sono state declinate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende attuare il proprio intervento nell'economia del territorio per i prossimi anni.

La programmazione pluriennale rappresenta pertanto il quadro di riferimento cui s'ispirerà l'intero processo di programmazione; essa ha stabilito le priorità di intervento, ossia gli ambiti sui quali occorre focalizzare l'azione politica dell'Ente, gli obiettivi strategici e il loro ordine di grandezza, sulla base della valutazione della capacità economico-patrimoniale e della capacità finanziaria dell'Ente. Pur nella consapevolezza dei limiti legati alle incertezze circa l'evoluzione della crisi epidemiologica, il cui prolungarsi potrebbe comportare cambiamenti importanti nei comportamenti tanto delle imprese quanto delle persone, la Camera di commercio deve continuare a perseverare nella sua azione che la deve portare a essere un punto di riferimento e un collettore di una visione comune a tutte le categorie economiche, uno strumento per la promozione e lo sviluppo delle economie locali, attraverso la digitalizzazione dei servizi, la creazione di nuove opportunità di business, la formazione, l'analisi socio economica dei territori, lo sviluppo di azioni e progetti di promozione locale. Ciò spiega la scelta, in sede di programmazione pluriennale, degli ambiti strategici, degli obiettivi strategici e delle linee di intervento di seguito sintetizzate:

### AREA STRATEGICA 1 – SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1 – MIGLIORAMENTO QUALI-QUANTITATIVO DELLA DIGITALIZZAZIONE E DELL'AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.1.1 – DIGITALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2 - INCREMENTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE ATTRAVERSO POLICHE DI SUPPORTO IN ACCORDO CON GLI ORGANISMI REGIONALI E NAZIONALI COMPRESI QUELLI DEL SISTEMA CAMERALE

LINEA DI AZIONE 1.2.1 – INTERNAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.3 – INCREMENTO E RAFFORZAMENTO DELL'ATTRATTIVITA' TURISTICA DELL'ALTO LAZIO

LINEA DI AZIONE 1.3.1 – ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1.4 – MIGLIORAMENTO DELLA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

LINEA DI AZIONE 1.4.1 – SOSTENIBILITA' ED ECONOMIA CIRCOLARE

LINEA DI AZIONE 1.4.2 - NETWORKING TERRITORIALE E ISTITUZIONALE

LINEA DI AZIONE 1.4.3 - VALORIZZARE LE INFORMAZIONI ECONOMICHE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.5 - INCREMENTO DELLE POSSIBILITÀ OCCUPAZIONALI DEL TERRITORIO ATTRAVERSO GLI STRUMENTI DELL'ORIENTAMENTO E DELL'ALTERNANZA

LINEA DI AZIONE 1.5.1 - GIOVANI, ORIENTAMENTO E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

LINEA DI AZIONE 1.5.2 - CREAZIONE, SVILUPPO E FORMAZIONE DI IMPRESA

OBIETTIVO STRATEGICO 1.6 - INCREMENTO DEL GRADO DI LEGALITÀ, TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

LINEA DI AZIONE 1.6.1 - TUTELA E TRASPARENZA DEL MERCATO

## AREA STRATEGICA 2 – SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1 - MIGLIORAMENTO DELLA SEMPLIFICAZIONE E DELLA SBUROCRATIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

LINEA DI AZIONE 2.1.1 - SEMPLIFICAZIONE E E-GOVERNMENT

LINEA DI AZIONE 2.1.2 - EFFICIENTARE I PROCESSI E L'ORGANIZZAZIONE PER I SERVIZI ESTERNI

## AREA STRATEGICA 3 – APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1 - MIGLIORAMENTO DEL GRADO DI TRASPARENZA E DELLE AZIONI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E SVILUPPO DELLE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.1 - SVILUPPARE UN APPROCCIO TRASVERSALE NELL'ORGANIZZAZIONE

LINEA DI AZIONE 3.1.2 - QUALIFICARE E SVILUPPARE LE PROFESSIONALITÀ

LINEA DI AZIONE 3.1.3 - TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

## AREA STRATEGICA 4 - EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1 - RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN'OTTICA DI OTTIMIZZAZIONE DEI COSTI/EFFICIENZA ANCHE ATTRAVERSO FORME DI COLLABORAZIONE CON ENTI E SISTEMA CAMERALE, RAZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO DEL PATRIMONIO DELLA CAMERA (PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI – IMMOBILI)

LINEA DI AZIONE 4.1.1 - REVISIONE DELLA SPESA E POTENZIAMENTO DEI FLUSSI ECONOMICO FINANZIARI IN ENTRATA (RICERCA DI FORME DI FINANZIAMENTO PROGETTUALI A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEO) D RICOGNIZIONE SITUAZIONI CREDITORIE

LINEA DI AZIONE 4.1.2 - RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

La collaborazione con tutti gli attori del territorio dovrà essere trasversale al fine di assicurare la necessaria sinergia e di potenziare l'azione stessa della Camera.



Di seguito:

- > l'Albero della performance per una schematizzazione e rappresentazione grafica dei legami tra mission, ambiti strategici e obiettivi strategici;
- > la Mappa strategica per fornire una visione integrata secondo le prospettive della Balanced Scorecard.

### Albero della performance





## AMBITO STRATEGICO 1: SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO E COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

L'Ente camerale interpreta le esigenze del territorio e delle imprese per contribuire allo sviluppo del sistema economico, di cui rappresenta interessi e istanze, innalzandone il livello di competitività.

In questo ambito ci si riferisce quindi all'attuazione delle linee di intervento di valorizzazione e al rilancio dell'economia locale.

### QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Sviluppo economico del territorio e competitività delle imprese	Miglioramento quali-quantitativo della digitalizzazione e dell'ammodernamento tecnologico delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento dell'internazionalizzazione delle imprese attraverso politiche di supporto in accordo con gli organismi regionali e nazionali, compresi quelli del sistema camerale	016 - Commercio internazionale e internazionalizzazioni del sistema produttivo	005 - Internazionalizzazione e Made in Italy	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento e rafforzamento dell'attrattività turistica	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Miglioramento della competitività delle imprese	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento delle possibilità occupazionali del territorio attraverso gli strumenti dell'orientamento e dell'alternanza	011 - Competitività e sviluppo imprese	005 - Politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di RSI e movimento cooperativo	BSC1 - Utenti-imprese- territorio
	Incremento del grado di legalità, tutela e trasparenza del mercato	012 - Regolazione dei	004 - Vigilanza e tutela dei	BSC1 - Utenti-imprese- mercati

### Digitalizzazione

La Camera di Commercio, in armonia con gli obiettivi del programma dell' Agenda digitale italiana, intende promuovere ulteriormente la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle piccole e medie imprese, sia attraverso la valorizzazione degli strumenti che il sistema camerale fornisce a supporto dell'e-government, sia mediante i P.I.D., Punto Impresa Digitale, punti di contatto sui temi del digitale, per le imprese di tutti i settori – dall'agricoltura, all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e per le imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - anche in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Nazionale Impresa 4.0.

Anche per il 2022 all'interno della struttura PID continueranno ad operare i Digital Promoter, figure professionali e specialistiche, adeguatamente formate, che mettono la propria competenza a disposizione dei fabbisogni delle imprese del territorio che intendono ridisegnare la propria strategia aziendale e recuperare margini di competitività a livello nazionale ed internazionale aprendosi alla contaminazione digitale.

Le azioni per il 2022 saranno volte a:

- diffondere le conoscenze di base sulle tecnologie Impresa 4.0, attraverso eventi, seminari informativi e formativi anche di tipo tematico, servizi di informazione di desk sui temi

dell'innovazione digitale, sulle applicazioni pratiche delle diverse soluzioni esistenti e sul quadro normativo di riferimento;

- valutare la maturità digitale delle imprese mediante le attività di assessment;
- organizzare incontri informativi e formativi, rivolti a imprese e a professionisti sui temi della digitalizzazione;
- presentare e gestire gli incentivi che la Camera di Commercio, anche in collaborazione con Regione Lazio e Unioncamere Lazio, metterà a disposizione, attraverso lo strumento dei voucher digitali, per favorire l'adozione in azienda delle tecnologie 4.0.

A questo, si affiancheranno le attività di divulgazione degli strumenti dell'Agenda digitale (in particolare il cd "cassetto digitale") presso il tessuto imprenditoriale oltre a tutti i servizi gratuiti di e-government offerti dal sistema camerale (fatturazione elettronica, spid, ecc).

### **Internazionalizzazione**

La Camera di commercio, nel 2022, continuerà a farsi promotrice di una politica di sostegno all'internazionalizzazione rafforzando la possibilità di accesso nei mercati esteri ed offrendo nuovi strumenti per potenziarne la presenza. Intende pertanto incrementare gli sforzi per rendere più estesa, meno episodica e più strutturale la presenza all'estero delle aziende fornendo sostegno ai processi di internazionalizzazione attraverso il digitale e rafforzamento della presenza delle PMI sui canali commerciali online. Si lavorerà per migliorare la cultura dell'internazionalizzazione mediante percorsi targettizzati sul livello imprenditoriale (imprese giovani e quelle maggiormente strutturate) e percorsi formativi specialistici di commercio estero, iniziative seminariali, eventi che vedano il coinvolgimento anche di altri soggetti istituzionali e associativi per finalizzare, in piena condivisione, il programma di iniziative e missioni. In questo scenario il fulcro dell'attività sarà il progetto SEI allo scopo di individuare, formare e avviare all'export le PMI attualmente operanti sul solo mercato domestico (le "potenziali esportatrici") e quelle che solo occasionalmente hanno esportato. Oltre ad attività di formazione e supporto, verranno fatti con l'ausilio di specialisti, check up aziendali finalizzati a valutare l'Azienda e progettare percorsi di internazionalizzazione. Sulla base dei check up aziendali verranno organizzati anche momenti di ricerca di opportunità reali di esportazione e/o contatti con imprese estere.

### **Attrattività del territorio**

La Camera di Commercio proseguirà nella realizzazione del progetto "Turismo e cultura", finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, perseguendo azioni di marketing locale. Su questo versante la nuova Camera di Commercio nel 2022 tenderà a proseguire e consolidare le linee già intraprese dalle vecchie Camere, in particolare puntando alla valorizzazione delle risorse turistico culturali e dedicandosi in attività correlate ai diversi tipi di turismo importanti per l'Alto Lazio: turismo lento, religioso, esperienziale, eccellenze territoriali enogastronomiche, artistiche, culturali ambientali, bellezze del patrimonio UNESCO. Estremamente importante sarà puntare sui due attrattori della Francigena e del Cammino di San Francesco e comunque sui "cammini" in generale con i ricchi percorsi naturalistici che le due province possono offrire. Il territorio reatino e viterbese, per alcuni elementi molto simili, si adatta infatti molto alle nuove esigenze, purtroppo presenti almeno per i primi mesi dell'anno, di distanziamento sociale essendo ricco di numerosi luoghi di attrazione all'aria aperta.

Sul fronte della qualificazione e promozione delle filiere agroalimentari verrà proseguita l'attività di promozione e qualificazione per le imprese del marchio Tuscia Viterbese, oltre alla gestione dei due panel attivi per l'analisi delle caratteristiche organolettiche dell'olio extravergine di oliva, cercando di incrementare il numero dei campioni analizzati e delle denominazioni di origine interessate.

Una particolare attività riguarderà quella correlata al Progetto, cofinanziato da Unioncamere Lazio, "Il marketing territoriale dell'Alto Lazio" che prevede un'attività di scouting di eventi, produzioni o peculiarità del territorio dell'Alto Lazio. Tale attività propedeutica sarà utile per valutare forme di compartecipazione e comunicazione di questi driver. Inoltre saranno progettati direttamente eventi a sfondo agroalimentare, culturale, trasversale, capaci di attrarre attenzione e/o visitatori sul mercato/territorio delle province di Viterbo e Rieti.

Verrà mantenuto costante inoltre l'impegno profuso nella diffusione e divulgazione delle diverse iniziative quali fiere, eventi e manifestazioni organizzate da altri soggetti ma aperte anche alle imprese reatine e viterbesi, per favorire la partecipazione ai concorsi ed alle manifestazioni che consentano di valorizzare e promuovere il territorio attraverso la conoscenza delle sue produzioni tipiche e tradizionali, dell'artigianato tradizionale e della cultura, quali fiere, eventi rilevanti e concorsi. In questo ambito sarà utile approfondire la conoscenza di alcune produzioni importanti e caratteristiche delle due province, per il 2022 si potrebbero realizzare due studi, uno sull'olivicoltura e uno sulla castanicoltura.

In considerazione della progettualità avviata nel 2019, poi naufragata per la pandemia, nel 2022 si prevede la realizzazione di un salone agroalimentare regionale da tenersi a Viterbo, al duplice scopo di rimarcare l'importanza dell'agroalimentare della provincia di Viterbo, ed in generale dell'Alto Lazio, e di attrarre nuovi flussi turistici collegati con il turismo enogastronomico.

In considerazione dell'importanza dell'agroalimentare e dell'enogastronomia dell'intero Alto Lazio, durante l'anno 2022 si potrebbe valutare la possibilità di costituire un Distretto del cibo dell'Alto Lazio.

#### **Sostenibilità ed economia circolare**

I risultati del Sistema Informativo Excelsior per il 2020 mettono in evidenza che l'attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale anche in un periodo di profonda crisi economica continua a ricoprire un ruolo molto importante nelle richieste delle imprese: sempre in numero maggiore sono le aziende che considerano la competenza green necessaria per svolgere la professione.

Sta di fatto che le imprese green sono quelle che hanno retto meglio alla crisi generata dalla pandemia, ancora meglio quando green e digitale si combinano. La transizione verde è quindi un percorso su cui le imprese italiane si sono già avviate.

In questo contesto l'Ente camerale intende operare offrendo servizi di formazione e informazione qualificata sui temi ambientali, sostenendo la nascita e lo scale up di imprese sostenibili e ad alta tecnologia, facilitare lo sviluppo di partenariati e aggregazioni anche a livello internazionale. Tale attività verrà realizzata soprattutto mediante il supporto di tutti gli operatori del Sistema camerale, rafforzando il know how ed adottando le misure e gli strumenti messi a disposizione da questo. Inoltre, ed in maniera propedeutica, verrà fatto un lavoro interno per rafforzare il know-how e i servizi del sistema camerale

sul complesso delle nuove norme ambientali.

### **Networking territoriale e istituzionale**

La Camera, in quanto soggetto radicato sul territorio, può svolgere una funzione propulsiva per iniziative di aggregazione; in proposito, diventa di fondamentale importanza la capacità di sviluppare collaborazioni con soggetti nazionali, enti regionali e locali, reti europee, collaborazioni che comunque devono essere precedute da una attenta analisi del processo di creazione del valore, individuando la funzione svolta da ciascun partecipante.

Il ruolo delle Camere di commercio può essere di fondamentale importanza anche attraverso l'attivazione - assieme alle associazioni - di tavoli e di focus group tra le imprese interessate a sviluppare iniziative collaborative, incentrate sulle declinazioni territoriali specifiche, come possono esserlo i distretti, le filiere strategiche, i cluster di territorio.

Oltre ad un'analisi continua delle possibili collaborazioni con altri Enti ed Istituzioni, per il 2022 la Camera si prefigge di instaurare una collaborazione strutturata per quanto riguarda le iniziative turistiche, con i Comuni capoluogo, Rieti e Viterbo, con la Regione Lazio e con l'Enit. Per quanto riguarda la valorizzazione del territorio e delle produzioni un coinvolgimento più attivo in relazione alla nuova programmazione comunitaria, proponendosi come snodo tra il pubblico ed il privato. In generale affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

### **Valorizzare le informazioni economiche**

Nell'ambito della valorizzazione dell'informazione economica risulta piuttosto importante per il territorio nato dall'accorpamento delle due Camere mettere a punto un osservatorio economico dell'Alto Lazio. In particolare ci si prefigge l'obiettivo di realizzare un rapporto economico annuale dell'Alto Lazio nel quale siano contenute informazioni di dettaglio sull'economia dei due territori mettendo in luce i punti di forza e di debolezza ed eventuali punti di convergenza. All'interno del Rapporto si approfondirà un settore specifico dell'economia dell'Alto Lazio.

Oltre a questo nel 2022 si realizzeranno anche elaborazioni infrannuali sullo stato di salute economico e sociale dell'Alto Lazio, anche con un rapporto sintetico relativo al primo semestre per verificare lo stato di salute dei territori anche durante l'anno.

L'obiettivo è quello di avere materiale importante già a fine anno per iniziare a realizzare un osservatorio statistico economico dell'Alto Lazio.

### **Giovani, orientamento e alternanza scuola-lavoro**

La Camera di Commercio interverrà a supporto degli studenti con azioni di orientamento, placement e certificazione delle competenze, come previsto nell'ambito del Fondo di Perequazione 2019-2020 presentato dalla Camera Rieti Viterbo all'Unioncamere in data 14/05/2021. Il progetto, approvato dall'ufficio di presidenza di Unioncamere nella seduta del 16 giugno 2020, prevede infatti di supportare



gli studenti nelle transizioni di studio – dalle medie alle superiori e dalle superiori al canale terziario – traguardando i fabbisogni formativi e professionali espressi dal mercato del lavoro, anche mediante la piattaforma Excelsior. La Camera di Commercio inoltre, proseguirà, anche in collaborazione con l’Azienda Speciale, a supportare le imprese che intendono iscriversi al Registro dell’Alternanza scuola-lavoro: un’area aperta in cui gratuitamente le imprese, gli enti pubblici e privati, le associazioni e i professionisti che vogliono investire sullo sviluppo educativo e professionale dei giovani, possono iscriversi mettendo a disposizione percorsi formativi presso le proprie strutture. Saranno inoltre consolidati i rapporti con partner no-profit di riferimento mondiale come Junior Achievement. Sul fronte dell’orientamento l’esperienza fatta della Rete Tuscia lavoro, dovrà essere studiata e, laddove possibile rilanciata, ed estesa all’Area reatina.

### Creazione, sviluppo e formazione d’impresa

La Camera di Commercio, direttamente ed anche per il tramite dell’Azienda Speciale, offrirà assistenza e consulenza in materia di autoimpiego, finanziamenti e contributi. Verranno erogate le prime informazioni in materia di adempimenti burocratici, fiscalità e business plan, oltre a formazione ed informazione sulle agevolazioni e sul lavoro autonomo. Tale servizio, che potrà essere svolto anche in collaborazione con le Associazioni di categoria, vuole supportare le aziende nella loro fase di avvio, durante la quale, oltre l’83 % degli imprenditori dichiara di incontrare delle difficoltà soprattutto relativamente agli adempimenti burocratici (dati Excelsior 2020).

Verranno inoltre erogati una pluralità di servizi e predisposti strumenti disponibili all’utenza, dall’accoglienza e primo indirizzo all’orientamento di base, alla formazione ed all’assistenza per chi intende “mettersi in proprio”. L’obiettivo generale di tale intervento è quello di stimolare e favorire la nuova imprenditorialità e l’autoimpiego, promuovendo processi di Job creation e garantendo adeguato supporto a singoli cittadini che aspirano ad avviare una nuova attività imprenditoriale.

Attraverso l’ufficio Registro Imprese, verranno affiancati tutti coloro che intendono stipulare “contratti di rete”, realizzando una collaborazione tra più imprese e coloro che vorranno avviare start up innovative .

Sarà posta attenzione nell’organizzazione, anche per il tramite dell’Azienda Speciale, di percorsi formativi gratuiti, o agevolati, per le imprese, partendo dall’analisi dei fabbisogni ed assicurando i percorsi migliori soprattutto in quegli ambiti in cui difficilmente le imprese hanno le risorse per poterne usufruire.

Saranno messe inoltre in campo azioni mirate allo sviluppo e valorizzazione dell’imprenditoria femminile, al fine di promuovere una maggiore e più attiva partecipazione delle donne al mondo dell’imprenditoria e del lavoro, anche attraverso servizi tecnici di supporto di primo livello e di informazione sulle opportunità di finanziamento e di orientamento sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie.

Nell’esercizio di queste funzioni, sarà particolarmente importante la collaborazione con le associazioni di categoria.

### Tutela e trasparenza del mercato

L’Ente, per il 2022 intende rinnovare l’impegno a collaborare con gli organismi di vigilanza e le forze dell’ordine (Agenzia delle Dogane, Polizia Municipale, Carabinieri, Guardia di Finanza) per quanto concerne le funzioni sanzionatorie di cui alla legge 689/81, nonché a partecipare attivamente ai programmi di

controllo e vigilanza che saranno definiti dal Ministero per lo Sviluppo Economico e Unioncamere, analogamente a quanto fatto nel corso degli ultimi anni su settori di varia natura (etichettatura tessili, codice del consumo, DPI, giocattoli, prodotti elettrici), formando altresì in maniera adeguata il personale addetto. Inoltre proseguirà l'impegno nell'attività di controllo e vigilanza sugli strumenti di misura nelle transazioni commerciali.

Nell'ottica di consentire che il mercato operi in una cornice di legalità, è rilevante assicurare un'efficiente erogazione dei servizi più "tradizionali" all'utenza, come ad esempio la tutela della proprietà industriale e la cancellazione protesti, nei quali tempestività e qualità rivestono un'importanza fondamentale per gli operatori coinvolti e per il mercato in genere, e come le iniziative di controllo delle clausole vessatorie nei contratti. Per quanto riguarda la tutela della proprietà industriale, inoltre, saranno previsti incontri di consulenza *light* più volte al mese e l'organizzazione anche di 2 incontri più strutturati ed approfonditi.

La legislazione sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti alimentari è stata arricchita di recente da importanti contributi, a seguito dell'emanazione di nuove norme, emanate sia a livello europeo sia a livello nazionale, che hanno reso necessari alcuni adeguamenti da parte delle imprese. La Camera intende offrire il servizio dello Sportello Etichettatura e Sicurezza anche alimentare, implementandolo con attività seminariali rivolte in particolare agli operatori economici del settore, affinché immettano sul mercato prodotti in regola con le normative di sicurezza igienico-sanitaria, rintracciabilità delle filiere ed etichettatura.

Rimangono di centrale importanza le funzioni relative all'ambito della risoluzione alternativa delle controversie, su questo fronte si continuerà nel corso dell'anno a promuovere e gestire gli incontri di mediazione e le attività dell'arbitrato amministrato nonché all'aggiornamento del *Regolamento di arbitrato tenendo conto dell'assetto territoriale della nuova Camera di Commercio*.

Unioncamere ha avviato un percorso di rinnovamento della funzione che potrà impattare anche sulle modalità di svolgimento dei compiti a livello locale; la Camera condivide il pensiero generale che evidenzia la necessità di alcuni interventi di ammodernamento dei servizi mediazione, conciliazione e arbitrato attraverso la realizzazione di iniziative di centralizzazione e di specializzazione dei servizi, rivolte soprattutto a favorire lo sviluppo dei servizi on-line e l'accesso tramite il canale telematico.



## AMBITO STRATEGICO 2: SEMPLIFICAZIONE, INNOVAZIONE DEI PROCESSI E RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE

In questo ambito rientrano le linee di intervento utili alla semplificazione della vita dell'impresa, quindi allo snellimento degli oneri amministrativi e alla velocizzazione degli adempimenti incentivando l'uso dei servizi on line, nonché tutte le attività delle Camere di commercio che hanno lo scopo di garantire correttezza e trasparenza nei rapporti commerciali.

### QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Semplificazione, innovazione dei processi e rafforzamento istituzionale	Miglioramento della semplificazione e della sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi	012 - Regolazione dei mercati interni	004 - Vigilanza e tutela dei consumatori	BSC4 - Processi

### 📌 Semplificazione ed e-government

La Camera di commercio di Rieti-Viterbo, nel 2022, si prefigge l'obiettivo, attraverso una maggiore formazione delle imprese e degli Enti locali sull'utilizzo dei canali telematici e una diffusione degli strumenti messi a disposizione per semplificare e ridurre il peso degli adempimenti amministrativi.

Si continuerà con i servizi di tipo informativo e formativo mediante momenti specifici per le imprese, anche con tavoli di lavoro per la risoluzione di problemi burocratici segnalati dalle imprese, e incontri rivolti ai SUAP e agli Enti terzi.

Inoltre saranno attivati tavoli di confronto con gli stakeholders del sistema camerale al fine di assicurare un processo di miglioramento continuo.

Sempre nel 2022 si lavorerà per l'omogeneizzazione a livello territoriale dei canali SUAP all'interno del portale [impresainungiorno.gov](https://impresainungiorno.gov.it), in particolare ne dovrà essere incentivato l'utilizzo da parte dei comuni della provincia di Rieti.

### 📌 Efficientare i processi e l'organizzazione per i servizi esterni

Anche per il 2022 l'Ente sarà impegnato nel mantenimento del rispetto dei tempi di evasione delle pratiche di Registro Imprese, nel rendere più semplice la predisposizione di pratiche e nell'approcciare canali innovativi per la preparazione delle pratiche da parte di imprese e professionisti. In particolare l'obiettivo, anche con l'ausilio di Infocamere, è quello di integrare sistemi innovativi (chatbot, faq informatizzate, ecc..) di comunicazione con i nuovi sistemi di gestione delle attività, in particolare quelli attinenti, digitalizzazione, registro imprese, regolazione del mercato. Anche l'utilizzo dei sistemi di prenotazione e di organizzazione di incontri spot on line o dal vivo saranno tra gli strumenti utilizzati al fine di migliorare efficienza e gradimento dei servizi.

In generale l'intento è quello di irrobustire i sistemi di ascolto degli indirizzi strategici e dei risultati conseguiti dall'Ente e sul territorio, attraverso webinar e campagne outbound ma anche potenziando la comunicazione, l'ascolto e la condivisione con l'esterno attraverso tavoli tematici con le associazioni di categorie, le istituzioni e i professionisti nonché affinando gli strumenti di customer satisfaction.

## AMBITO STRATEGICO 3: APPRENDIMENTO E CRESCITA PROFESSIONALE

La Camera di Commercio, in quanto Ente di autogoverno, intende agire in ogni direzione possibile per qualificare e potenziare le proprie professionalità, anche attraverso un approccio trasversale nell'organizzazione.

### QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Apprendimento e crescita professionale	Miglioramento del grado di trasparenza e delle azioni di prevenzione della corruzione e sviluppo delle professionalità	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 3 – Apprendimento e crescita

#### **Sviluppare un approccio trasversale nell'organizzazione**

Nel 2022 sarà avviato un percorso di potenziamento organizzativo attraverso la digitalizzazione e l'informatizzazione dei processi e dei documenti (sia interni che esterni). In particolare ad oggi esiste una certa asimmetria tra le due vecchie Camere a livello di strumenti e dotazioni, l'intento è quello di omogeneizzare, competenze, conoscenze, strumentazioni e procedure.

Saranno aggiornati alcuni regolamenti interni e sarà creata una intranet camerale per favorire la comunicazione camerale e migliorare gli aspetti sinergici dei lavori di gruppo. Tale attività va intesa anche in senso territoriale, in considerazione dell'accorpamento appena concluso, che vedrà una delle sfide nell'integrazione del personale dei due territori.

L'intento è di realizzare una vera e propria osmosi di conoscenza tra il personale camerale e una maggiore integrazione di competenze tra i servizi, il tutto a beneficio dell'efficacia ed efficienza interna ed esterna..

#### **Qualificare e sviluppare le professionalità**

Sulla base dell'Organizzazione che si avvierà ad inizio 2022, si procederà ad un'attenta analisi dei fabbisogni del personale, sia in relazione alle attività preposte, sia in relazioni ad eventuali lacune tecniche o di altra natura. Sulla base di queste analisi verranno attivati specifici percorsi formativi o di affiancamento. La riqualificazione del personale dovrà essere condotta all'insegna dell'efficienza e dell'efficacia, con la consapevolezza che la formazione va considerata come un vero e proprio investimento di risorse e come tale gestita con attenzione e responsabilità in tutte le sue fasi.

- Processo di acquisizione di consapevolezza sulle potenzialità delle risorse umane a disposizione, sulla base degli elementi oggettivi (titoli di studio, specializzazioni, partecipazioni a stages o seminari, pregresse partecipazioni ad attività formative, esperienze lavorative di particolare rilievo) conosciuti o acquisibili da parte dell'amministrazione.
- predisposizione di un piano di formazione del personale che tenga conto: dei fabbisogni rilevati, delle competenze necessarie in relazione agli obiettivi e ai nuovi compiti, della programmazione delle assunzioni e delle innovazioni normative e tecnologiche introdotte.

Oltre a tali processi di carattere strutturale verranno progettati dei percorsi, anche con personale interno, diretti a fornire delle competenze trasversali al personale, prima tra tutte la digitalizzazione che rappresenta, oramai, driver di crescita obbligatorio del personale delle pubbliche Amministrazioni.

### 📌 **Trasparenza e anticorruzione**

Attuazione degli obblighi di pubblicazione realizzata non in una logica di mero adempimento quanto, invece, di effettività e piena conoscibilità dell'azione amministrativa, attraverso **il rispetto dei criteri di qualità** delle informazioni da pubblicare ovvero: integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità, conformità ai documenti originali, indicazione della provenienza e riutilizzabilità;

- Progressiva informatizzazione dei flussi informativi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
- Attività di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo e sugli effetti dell'integrità sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi;
- Adozione degli atti regolamentari normativamente previsti e non quali misure di trasparenza e prevenzione della corruzione (Codice di comportamento, Regolamento per la segnalazione di illeciti e la tutela del dipendente pubblico, Regolamento gestione contributi).

## **AMBITO STRATEGICO 4: EQUILIBRIO ECONOMICO E FINANZIARIO**

Questo ambito, forse quello più sfidante per la neonata Camera, comprende tutte le linee di azione di razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, di ottimizzazione delle scelte di gestione e razionalizzazione della spesa, supportate da sempre più strategica attività di ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo

**QUADRO DI SINTESI DELL'AMBITO E DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI RELATIVI, DELLE MISSIONI DEI PROGRAMMI E DELLA PROSPETTIVA BSC**

Ambito strategico	Obiettivo strategico	Missione (ex D.M. 27/03/13)	Programma (ex D.M. 27/03/13)	Prospettiva
Equilibrio economico e finanziario	Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza, razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio camerale	032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	BSC 2 – Economico-finanziaria

### 📌 **Revisione della spesa e potenziamento dei flussi economico finanziari in entrata (ricerca di forme di finanziamento progettuali a livello regionale, nazionale ed europeo) ricognizione situazioni creditorie**

Nel 2022 sarà necessario lavorare sia al contenimento dei costi, con particolare riferimento a quelli di funzionamento, sia in termini di miglioramento dei flussi economico- finanziari in entrata.

Relativamente ai costi, anche sulla scorta delle esperienze maturate nell'ambito delle preesistenti Camere

di Rieti e di Viterbo e utilizzando gli strumenti gestionali disponibili dovranno essere assunte tutte le iniziative necessarie per il monitoraggio e la razionalizzazione dei costi di produzione dei servizi.

Per quanto attiene al potenziamento dei flussi economico-finanziari in entrata, si dovrà operare in maniera stringente sul potenziamento della progettualità collegata ai Fondi camerali, a quelli di diretta gestione regionale e nazionale, ai Fondi Comunitari e quant'altro nell'ambito dei programmi europei di sostegno alla ripresa economica (Recovery Plan); in tale ambito, assume fondamentale rilievo un positivo rapporto con le istituzioni locali e le organizzazioni associative imprenditoriali, e un'expertise piuttosto accentuata dell'Azienda speciale viterbese. Attraverso questo bagaglio di conoscenze, competenze e rapporti la futura Azienda speciale potrà migliorare, in sinergia con la Camera, la possibilità di partecipare a progetti finanziati, anche considerando che il territorio allargato potrà dare nuove opportunità.

Sull'altro versante, dovranno trovare continuità le azioni poste in essere negli ultimi anni (anche nell'ambito delle preesistenti Camere di Rieti e di Viterbo) finalizzate a stimolare l'utilizzo degli strumenti per la regolarizzazione spontanea delle situazioni di irregolarità nel versamento del diritto annuale, che hanno prodotto alcuni risultati; a tale scopo è necessario proseguire e intensificare il dialogo con l'utenza in funzione del miglioramento dell'indice di riscossione del diritto e dell'immagine della Camera quale ente impositore. Da ultimo, verrà implementato un sistema formalizzato di monitoraggio periodico sulla riscossione delle partite creditorie, che permetterà di attivare tempestivamente le azioni di recupero.

#### **Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare**

Una corretta ed efficiente gestione degli assets patrimoniali ha una grande importanza nel riassetto del nuovo Ente, alla luce del nuovo contesto normativo, istituzionale ed economico-patrimoniale.

Innanzitutto dovrà essere analizzato il patrimonio esistente, considerando i flussi di spesa generati annualmente, la possibilità di aumentarne la produttività, la possibilità e la convenienza, anche considerandone la strategicità, della dismissione.

Anche relativamente al proprio portafoglio delle partecipazioni, la Camera di Commercio dispone di un discreto patrimonio; alcune di esse rivestono grande importanza strategica, mentre per altre la partecipazione camerale oltre a rappresentare una minima parte del capitale sociale, con conseguente scarsa possibilità da parte dell'ente di influenzare la politica delle stesse, non si ravvisa l'utilità gestionale e/o strategica. Inoltre anche per queste dovranno essere valutati attentamente i flussi di spesa annui.

Ferme le valutazioni squisitamente strategiche sugli eventuali nuovi investimenti o sulle possibili dismissioni, le partecipate dovranno essere oggetto di un monitoraggio periodico della relativa gestione, al fine di valutare con la massima attenzione i riflessi sul rispettivo valore, fornendo agli organi le informazioni necessarie ad assumere le proprie decisioni nella piena consapevolezza di ogni aspetto.

## 3 – IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

### STATO DI SALUTE ECONOMICO-FINANZIARIA

Il quinquennio in esame vede la nascita di un nuovo Ente che, oltre ad essere di esigue dimensioni, ha anche a disposizione modeste risorse e dovrà fare dell'efficienza una delle variabili fondamentali per la sostenibilità dei bilanci futuri.

Nel 2022 perdurerà il taglio del diritto annuale al 50% rispetto al 2014 solo mitigato dalla maggiorazione del 20% da utilizzare esclusivamente per i progetti Unioncamere-MISE (digitalizzazione e turismo e cultura), entrambe le vecchie Camere sono attive fino alla fine del 2022 con questi progetti.

La fase discendente della crisi pandemica e la stabilizzazione di alcune misure, quali il riversamento delle economie (oltre 300mila euro di oneri) fanno ipotizzare una sostanziale stabilità dei proventi e degli oneri della gestione corrente al netto degli interventi economici e di nuove situazioni sul fronte dei proventi esterni.

Sempre importante, in tale contesto, il reperimento di fonti esterne per il sostegno all'economia locale, attraverso il ricorso agli aiuti regionali, nazionali e comunitari.

Nel 2022, per quanto riguarda gli oneri si dovrà tener conto di una conferma complessiva degli oneri del personale relativi al 2020 con cessazioni dal servizio che verranno compensate da nuove assunzioni. Per quanto riguarda gli oneri di funzionamento si potranno realizzare nel breve termine delle economie aggiuntive rispetto a quanto già è stato fatto, in virtù di alcune, non molte in realtà, economie di scala che discendono dall'accorpamento. La parte residua di risultato economico ovviamente confluirà negli interventi economici, eventualmente facendo un ricorso sostenibile agli avanzi patrimonializzati.

Per la nuova Camera la stima del gettito previsto dal diritto annuale è di euro 5,3 milioni di euro, comprensivo dell'incremento del 20%; per quanto riguarda i diritti di segreteria l'ammontare stimato è 1,5 milioni di euro, circa 800mila euro di proventi e contributi che danno un totale di proventi correnti di poco superiore agli 8 milioni di euro. Per quanto riguarda gli oneri, quelli per il personale ammontano a 3 milioni di euro mentre le spese di funzionamento sono circa 2 milioni di euro. A questi si sommano gli ammortamenti ed accantonamenti, per i quali la voce di gran lunga più rilevante è composta dal fondo svalutazione crediti da diritto annuale, pari ad 2,3 milioni di euro. Per tendere all'equilibrio la cifra disponibile per interventi economici è di circa 500mila euro, anche se va sottolineato che con la gestione straordinaria ed altri progetti in corso di predisposizione sarà possibile recuperare altre importanti risorse.

**Principali risultanze del Conto economico presunto 2021 (valori in euro)**

<b>Proventi</b>	2020	presunto 2021	diff. % con 2020*
Diritto annuale	5.320.520	5.448.614	2,4%
Diritti di segreteria	1.595.677	1.603.302	0,5%
Contributi trasf. e altre	1.035.730	676.502	-34,7%
Proventi da gest. beni e serv.	102.177	104.268	2,0%
<b>Totale</b>	<b>8.054.104</b>	<b>7.832.686</b>	<b>-2,7%</b>

<b>Oneri</b>	2020	presunto 2021	diff. % con 2020*
Personale	2996458	2.794.541	-6,7%
Funzionamento	1955652	2.132.315	9,0%
Interventi economici	1387617	1.215.111	-12,4%
Ammortamenti accantonamenti	2350389	2.589.691	10,2%
<b>Totale</b>	<b>8690118</b>	<b>8.731.662</b>	<b>0,5%</b>

**Principali risultanze dell'Attivo dello Stato patrimoniale presunto 2021 (valori in euro)**

	Rieti+Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
<b>Attivo</b>	<b>2020</b>	<b>2021 (27/07)</b>
Immobilizzazioni	5.325.591	5.251.043
Attivo circolante	7.240.385	5.891.627
Di cui Crediti	5.505.422	5.229.686
<b>Totale attivo</b>	<b>12.691.398</b>	<b>11.152.391</b>

**Principali risultanze del Passivo dello Stato patrimoniale presunto 2021 (valori in euro)**

	Rieti+Viterbo	CCIAA Rieti-Viterbo
<b>Passivo</b>	<b>2020</b>	<b>2021 (27/07)</b>
Totale Patrimonio netto	1.052.698	4.274.442
Trattamento Fine Rapporto	917.754	2.776.047
Debiti di funzionamento	1.197.581	1.133.019
Fondi rischi e oneri	197.357	348.660